



Consiglio Regione della Campania  
Gruppo Consiliare UDC  
Unione di Centro

Al Presidente della Giunta Regionale della Regione Campania  
On. Stefano Caldoro

All'Assessore alle Attività sociali, Assistenza sociale, Demanio e patrimonio  
On. Ermanno Russo

Loro sedi

**Interrogazione a risposta immediata (art. 79 bis Regolamento del Consiglio Regionale)**

**Oggetto: Progetto “La neve e l’isola”.**

**Il sottoscritto Consigliere,**

**premessi che:**

- la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n° 1408 del 17/12/2008, pubblicato sul BURC n° 55 del 29/12/2008, ha emanato un avviso per la realizzazione di programmi volti alla fruizione del mare e della montagna da parte delle persone diversamente abili per l'anno 2009, prevedendo tra i molteplici scopi, *“valorizzare l’apporto del privato sociale che ha operato e opera nel settore”*, considerando per privato sociale *“gli organismi non lucrativi di utilità sociale, le fondazioni, gli enti patronato”*, espressamente specificati all'art. 2 del citato avviso;
- il Comune di Forio d'Ischia con propria delibera di G.M. n. 142 del 24 luglio 2009, ha provveduto, tra le altre cose, ad approvare il progetto per la fruizione del mare e della montagna per persone diversamente abili, cofinanziato dalla Regione Campania, presentato in risposta al citato avviso, in intesa con gli ambiti A1, A2, A5, A7 ed N3;



*Consiglio Regione della Campania  
Gruppo Consiliare UDC  
Unione di Centro*

- con la stessa delibera di G.M. n. 142/09, si è provveduto a prendere atto del finanziamento regionale del Progetto “ La neve e l’isola”, presentato in associazione con gli ambiti A1,A2,A5,A7,N3, per euro 200.000,00;
- il suddetto finanziamento concerne tra l’altro la realizzazione di interventi atti a rendere accessibile il mare alle persone diversamente abili nei siti individuati nella proposta progettuale, fra cui la spiaggia libera in località Chiaia, per un importo pari ad euro 29.000;
- il Comune di Forio, con delibera di G.M. n° 59 del 15/03/2010 decideva di affidare in gestione a terzi tramite procedura ad evidenza pubblica il primo tratto dell’Arenile libero di Chiaia con un fronte di mare pari a 57 metri;
- il Comune di Forio, con determina n° 88 del 25/06/2010 affidava alla ditta privata, unica partecipante alla gara, la gestione del citato tratto di spiaggia;

**considerato che**

L’utilizzo delle opportunità offerte dal programma va considerato come una risorsa a disposizione del progetto individuale della persona disabile e deve essere pertanto pienamente integrato. Il Comune di Forio d’Ischia, concedendo a privati la gestione delle spiagge, oltre a disattendere ad alcuni degli scopi dell’avviso della Regione Campania mediante il quale è stato approvato il progetto cofinanziato, ovvero il coinvolgimento e la valorizzazione del privato sociale che opera nel settore, ha privato la fruizione delle spiagge libere non soltanto ai soggetti diversamente abili, ma anche agli usuali utenti quali famiglie e bambini, fortemente attratti dalla particolare tranquillità ed armonia che le spiagge di Località Chiaia offrono. Con tale azione, inoltre, sembrano venir meno i fini della delibera di C.R. n. 679 del 18 aprile 2007 - *Legge 8 novembre 2000, n. 328, Stabilizzazione del sistema degli interventi e dei Servizi Sociali attraverso la programmazione triennale dei Piani Sociali di Zona. Riparto del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali* - ed in particolare all’allegato B punto n. 7 della stessa, con la quale la Giunta Regionale ha identificato tra le funzioni socio-assistenziali innovative e sperimentali, quelle volte a consentire la fruizione del mare e della montagna da parte delle persone con disabilità, che si inscrivono in un generale obiettivo teso a garantire pienamente il diritto all’agio dei soggetti socialmente fragili.



*Consiglio Regione della Campania  
Gruppo Consiliare UDC  
Unione di Centro*

Tutto ciò premesso e considerato,

**interroga**

le SS. LL. in indirizzo, al fine di portare a conoscenza dei fatti in premessa e di chiedere quali urgenti iniziative intendono assumere al fine di tutelare e preservare la finalità del progetto finanziato con fondi regionali, per andare incontro soprattutto alle esigenze di quei soggetti più deboli e più bisognosi a cui era rivolto il sostegno economico regionale.

Napoli, 23 settembre 2010

Carmino Mocerino

